

XPS fino a 105°C

BASF lancia una versione HT per il polistirene espanso estruso Styrodur.

19 gennaio 2011 09:20

Largamente impiegato per l'isolamento termico degli edifici, l'XPS Styrodur di BASF è stato presentato in anteprima al Bau di Monaco - salone tedesco dell'edilizia - nella nuova versione HT ad alta resistenza termica (HT = high temperature), capace di operare con temperature fino a 105°C, contro i 75°C dei tipi standard.



Il nuovo grado amplia lo spettro applicativo del materiale, consentendone l'impiego nei tetti piani "a rovescio" - dove l'irraggiamento solare può innalzare sensibilmente le temperature nelle ore più calde della giornata -, oppure nella coibentazione di serbatoi per acqua calda, anche interrati, o per isolare parti di impianti solari. La resistenza termica del materiale si aggiunge alle altre caratteristiche dell'XPS, quali il basso assorbimento di umidità, la resistenza all'immarcescenza e la resistenza alla compressione, compresa tra 300 e 600 kPa.

Styrodur Neo è invece un nuovo XPS con conducibilità termica (λ) migliorata del 20% grazie all'inclusione di particelle di grafite, che riflettono le radiazioni termiche, tecnologia già sperimentata con successo nell'EPS Neopor, in produzione dal 1995. Anche i pannelli Styrodur Neo saranno commercializzati in tonalità grigia come quelli in Neopor.



Sempre al Bau, BASF presenta in questi giorni anche alcune applicazioni della schiuma melamminica a celle aperte Basotect, tra cui l'isolamento esterno di boiler per acqua calda con capacità fino a 500 litri. Il materiale possiede infatti buone caratteristiche di isolamento termico (0,035 W/mK), resiste alla fiamma e a temperature fino a 240°C. In questo tipo di applicazione, l'espanso spesso tra 50 e 115 mm viene rivestito con una pelle di polistirene.

© Polimerica - Riproduzione riservata